

n. 1/3-09

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

19 GENNAIO 2009

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **19 Gennaio 2009**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **ARNULFO, AUDANO, BUCCIOL, BURA, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CASCIOLA, CAVAGLIA', COPPERI, FREZZA, GATTO, GRASSANO, GRIECO, IANNETTI, INVIDIA, MARIELLA, MILETTO, PESSANA, TRABUCCO e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. **22** Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **MAGLIANO, PEPE e SOCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - PARERE IN MERITO A "VARIANTE PARZIALE N. 181 AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7, DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I. (MECC. N. 2008-09215/09), CONCERNENTE L'AMBITO 8.18/2 - SPINA 2 - LE NUOVE"

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO A "VARIANTE PARZIALE N. 181 AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7, DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I. (MECC. N. 2008-09215/09), CONCERNENTE L'AMBITO 8.18/2 - SPINA 2 - LE NUOVE".

Il Presidente PAOLINO, di concerto con il Coordinatore della II Commissione COPPERI, riferisce:

La Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata – Settore Procedure Amministrative Urbanistiche, con nota del 16 dicembre 2008 prot. n. 5405-TO6.001/3.181, pervenuta il 17/12/2008 n/s prot. n. 19828 TO2.016/7, ha richiesto alla Circoscrizione di esprimere il parere di competenza, ai sensi dell' art. 43, comma 1, del Regolamento sul Decentramento, in merito alla “variante parziale n. 181 al P.R.G. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. (mecc. n. 2008-09215/09) concernente l'ambito 8.18/2 -Spina 2 - Le Nuove”.

L'area oggetto del presente provvedimento riguarda l'ambito 8.18/2 Spina 2 “Le Nuove” ed è delimitata dai corsi Vittorio Emanuele II, Castelfidardo, nonché dalla via Borsellino (ex via Pier Carlo Boggio) e della limitrofa area delle ex Officine Grandi Riparazioni.

Il progetto di recupero e rifunzionalizzazione delle ex carceri “Le Nuove” si colloca all'interno di un profondo processo di trasformazione e riqualificazione che riguarda una vasta area che da corso Peschiera arriva a piazza Statuto; la predetta area è ricompresa nella Spina 2, nella quale, nel corso degli ultimi anni, sono stati collocati il nuovo Palazzo di Giustizia, il raddoppio del Politecnico, le residenze universitarie e le residenze di civile abitazione. Altri progetti sono altresì in corso di perfezionamento o di prossima realizzazione, quali ad esempio il recupero delle sopra citate ex O.G.R. e la realizzazione della biblioteca civica.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 luglio 2003, la Città aveva approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Demanio, il Ministero della Giustizia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'ampliamento della nuova sede degli Uffici Giudiziari e per la ricollocazione di alcuni uffici comunali presso il complesso immobiliare denominato “Carceri Giudiziarie Le Nuove”; veniva inoltre demandata alla Città la realizzazione degli interventi di ristrutturazione e di adattamento dei locali del predetto complesso carcerario.

Sono in corso, ad oggi, le procedure per la regolarizzazione patrimoniale delle aree interessate dall'intervento.

Il progetto prevede la demolizione dei bassi fabbricati e di tutte le superfetazioni avvenute nel corso degli anni, al fine di mettere in luce la struttura originaria di rilevante interesse storico, attraverso la realizzazione di opere non invasive atte a mantenere la lettura dei principali caratteri architettonici.

In particolare la ristrutturazione del complesso carcerario prevede, da un lato il recupero di adeguati e funzionali spazi per l'attività giudiziaria e, dall'altro, la realizzazione di una connessione con altre funzioni presenti nel territorio, anche attraverso la creazione di un percorso museale, aperto al pubblico, che caratterizzerà una significativa porzione del complesso carcerario e che consentirà alla Città il recupero di importanti funzioni culturali e didattiche. Lungo il muro perimetrale prospettante la via Borsellino e il corso Vittorio Emanuele II potranno altresì essere collocate attività commerciali e pubblici esercizi utilizzabili dalle funzioni giudiziarie già presenti nell'area e dalle attività in progetto previste negli ambiti attigui.

Il Piano Regolatore vigente prevede il mantenimento degli edifici di interesse storico del complesso carcerario mediante la rifunzionalizzazione degli stessi, prevedendo destinazioni quali Attrezzature di Interesse Generale (min. 80%) e funzioni di Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (max 20%).

Considerata la natura degli interventi previsti nell'ambito, volti al recupero degli edifici esistenti, si ritiene opportuno confermare nella trasformazione la S.L.P. esistente, consentendo pertanto il riutilizzo della stessa con eventuali riplasmazioni parziali per le parti non vincolate.

Per quanto concerne la dotazione dei servizi pubblici, la scheda normativa del Piano Regolatore vigente prevede un fabbisogno minimo per le Attrezzature di Interesse Generale e per le Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese pari all'80% della S.L.P. in progetto.

Si fa presente che per le Attrezzature di Interesse Generale l'articolo 19, comma 7, delle N.U.E.A., prevede "una dotazione minima di parcheggi corrispondente almeno al fabbisogno espresso ai sensi dell'art. 41 sexies della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 come modificato dall'articolo 2 della Legge 24 marzo 1989 n. 122, e comunque non inferiore al 40% della S.L.P. della attrezzatura in progetto". Richiede altresì di "produrre una specifica relazione tecnica che verifichi sotto il profilo funzionale, in relazione al tipo di attrezzatura in progetto, la copertura del fabbisogno di servizi".

Considerate le condizioni di grande accessibilità con il mezzo pubblico di cui a breve godrà la Spina 2 e vista la natura dell'intervento che prevede il mantenimento ed il riuso del complesso originario delle carceri per destinarlo sempre a funzioni di interesse pubblico, si è ritenuto opportuno modificare la scheda normativa Ambito 8.18/2 specificando che i servizi relativi alle Attrezzature di Interesse Generale devono essere determinati, ai sensi dell'articolo 19, comma 7, al fine di uniformare le disposizioni specifiche della scheda a quelle previste nella normativa generale del P.R.G. vigente (N.U.E.A.).

Considerato che gli edifici da recuperare sono prevalentemente destinati ad Attrezzature di Interesse Generale di utilizzazione pubblica, si ritiene opportuno, con tale provvedimento, apportare una modifica alla scheda normativa volta ad eliminare la prescrizione relativa alla

destinazione di un terzo (1/3) della S.L.P. generata dalle aree con indice 0,6 mq./mq. (corrispondente ad un indice di 0,2 mq./mq.), ad edilizia convenzionata.

Si prevede inoltre di integrare la scheda normativa inserendo tra le modalità di attuazione anche la possibilità di procedere secondo la normativa vigente, mediante l'approvazione di progetti di opera pubblica.

Vengono infine eliminati dalla scheda normativa i dati quantitativi stimati per la trasformazione, quali Superficie Territoriale, S.L.P., fabbisogno di servizi.

Per quanto attiene l'aspetto idrogeologico si rileva che, con deliberazione del 12 aprile 2006 (mecc. 2006 02894/009), il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Definitivo della "Variante 100 al P.R.G. ai sensi degli articoli 15 e 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. - Adeguamento alla Circolare P.R.G. 8 maggio 1996 n. 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I.”.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-9903 del 27 ottobre 2008 la Variante n. 100 è stata approvata dalla Regione Piemonte, pertanto a far data dalla sua applicazione (B.U.R. n. 45 del 6 novembre 2008) la stessa è entrata in vigore e costituisce a tutti gli effetti parte integrante del P.R.G. vigente.

Sulla base di tale Variante l'area in oggetto è classificata, sotto il profilo idrogeologico della Tavola n. 3 – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – in classe I (P), Zone non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento.

Si rimanda, per gli aspetti di carattere generale, ai disposti e alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B della N.U.E.A., parte integrante della Variante n. 100.

In riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008 (pubblicata sul BUR n. 24 del 12 giugno 2008), inerente il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi", si evidenzia che, ai sensi di tali indirizzi, sono di norma escluse dal processo di valutazione ambientale "le varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di esclusivo adeguamento al PAI", le varianti parziali "non riguardanti interventi soggetti a procedura di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi”.

La presente variante riguarda un'area edificata, nella quale sono previste dal P.R.G. vigente in parte Attrezzature di Interesse Generale ed in parte Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese, con interventi di recupero degli edifici esistenti con eventuali riplasmazioni.

L'area oggetto del presente provvedimento di variazione urbanistica risulta ricompresa in contesto edificato classificato di categoria B) ai sensi del Decreto Ministeriale del 2 aprile 1968.

In relazione a quanto sopra si ritiene pertanto che la variante non richieda l'attivazione del processo di valutazione ambientale.

Si specifica che per quanto attiene alla quantità globale di servizi, per effetto di tutte le Varianti parziali al P.R.G. vigente adottate ed approvate successivamente alla approvazione del P.R.G., compreso il provvedimento in oggetto, non si producono gli effetti di cui al 4° comma dell'art. 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. e, pertanto, la presente Variante è classificabile come Variante Parziale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della Legge Urbanistica Regionale.

In data 15 gennaio 2009 si è svolta la sessione della II Commissione relativa alla “variante parziale n. 181 al P.R.G. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. (mecc. n. 2008-09215/09) concernente l'ambito 8.18/2 – Spina 2 - Le Nuove”.

La II Commissione propone di esprimere **parere favorevole** alla “variante parziale n. 181 al P.R.G. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. (mecc. n. 2008-09215/09) concernente l'ambito 8.18/2 - Spina 2 - Le Nuove” **a condizione** che nell'ambito degli interventi di ristrutturazione del predetto complesso carcerario, sia prevista la realizzazione di spazi ad uso circoscrizionale da definirsi in sede di progetto preliminare.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l'art. 54 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 133 (n.mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996, esecutiva dal 23/07/96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) esecutiva dal 23/07/96, il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:
favorevole sulla regolarità tecnica;

Viste le disposizioni di legge sopra richiamate

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

di esprimere **parere favorevole** alla “variante parziale n. 181 al P.R.G. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. (mecc. n. 2008-09215/09) concernente l'ambito 8.18/2 - Spina 2 - Le Nuove” **a condizione** che nell'ambito degli interventi di ristrutturazione del predetto complesso carcerario, sia prevista la realizzazione di spazi ad uso circoscrizionale da

definirsi in sede di progetto preliminare e che la Circoscrizione sia coinvolta preventivamente nella definizione del progetto museale.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	22
Astenuti	6 (Arnulfo, Bura, Invidia, Miletto, Pessana e Trabucco)
Votanti	16
Voti favorevoli	16

DELIBERA

di esprimere **parere favorevole** alla “variante parziale n. 181 al P.R.G. ai sensi dell’art. 17, comma 7, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. (mecc. n. 2008-09215/09) concernente l’ambito 8.18/2 - Spina 2 - Le Nuove” **a condizione** che nell’ambito degli interventi di ristrutturazione del predetto complesso carcerario, sia prevista la realizzazione di spazi ad uso circoscrizionale da definirsi in sede di progetto preliminare e che la Circoscrizione sia coinvolta preventivamente nella definizione del progetto museale.